

# Un museo diffuso colorato di rosa

Iniziativa del Comune per realizzare un percorso fatto di strade, giardini e terrazze intitolate a donne

**SAN CASCIANO**  
di **Andrea Settefonti**

Un progetto per realizzare il museo diffuso della memoria tutto al femminile intitolando in ogni frazione uno spazio pubblico una terrazza un giardino un vicolo al nome di una donna del passato scelto dagli stessi cittadini. La toponomastica di San Casciano rievcherà così, in maniera permanente la storia, la biografia, la vita, l'opera di figure femminili di rilievo che si siano distinte per il loro contributo al progresso e alla crescita culturale, sociale ed economica del Paese. Donne note e meno conosciute, dunque, che acquisiranno un ruolo di primo piano nel progetto del Comune. L'iniziativa, che ha preso inizio con l'intitolazione di alcuni luoghi del capoluogo, si estenderà in tutte le località decentrate. Il progetto "Via libera alle donne nelle frazioni" nasce da una precisa volontà della giunta Ciappi, curato dalla Commissione consiliare Pari Opportunità del Comune, presieduta da Paola Malacarne, e sarà realizzato in collaborazione



con l'associazione Toponomastica femminile. Alla base dell'iniziativa un approfondimento e uno studio di percorsi biografici di 30 donne del passato che la Commissione Pari Opportunità ha selezionato in vista della consultazione pubblica che permetterà alle cittadine e ai cittadini di ogni frazione di scegliere e votare il nome preferito. Il percorso partecipativo prenderà avvio il 2 novembre a Sant'Andrea e Spedaletto,

in collaborazione con i Circoli e le sedi dove si registra maggiore affluenza di pubblico in ogni frazione. «Il percorso di coinvolgimento della comunità - dichiara il sindaco Roberto Ciappi - per l'individuazione delle figure femminili chiama direttamente i cittadini ad esprimersi attraverso un sondaggio on line e cartaceo».

**BARBERINO**

## Monitoraggio aria nell'area industriale

Parte il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona industriale di Barberino. Carica di aziende potenzialmente pericolose come quelle di smaltimento rifiuti speciali e di polemiche, non ultima quella sulla distilleria Deta. Il Comune di Barberino Tavarnelle, che già in passato aveva effettuato una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria, rafforza i propri strumenti di controllo con l'installazione di 3 centraline in diverse collocazioni dell'area industriale. La campagna di monitoraggio consiste in un ciclo di 20 giorni l'una per quattro sessioni in corrispondenza delle diverse stagioni climatiche.

AnSet